

## GRANDISSIMO SUCCESSO DEL CONGRESSO SIPNEI A TORINO

### IL PROF. MAURO BOLOGNA È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA NOSTRA SOCIETÀ

**di Francesco Bottaccioli** – Fondatore e Presidente onorario SIPNEI

La più grande aula magna dell'Università di Torino, con oltre 400 posti a sedere, è rimasta colma fino alla fine del congresso SIPNEI, che è iniziato venerdì 30 Ottobre un po' prima delle 10, con quasi un'ora di ritardo (a causa della lunga fila degli iscritti all'ingresso per la registrazione) e che si è concluso il 31 alle 14,30, con una seguitissima sessione sulla filosofia della scienza.

Già questa è una bella novità: un congresso scientifico, che tratta la salute e la malattia e che quindi è centrato sulle scienze biomediche e psicologiche, si conclude con una discussione sui fondamenti filosofici del paradigma riduzionista dominante e su quelli del nuovo paradigma rappresentato dalla PNEI.

Apparentemente una stravaganza culturale, in realtà una necessità di conclusione del discorso scientifico, molto apprezzata dai congressisti.

Ma le novità non finiscono qui.

Innanzitutto, circa 350 persone hanno pagato l'iscrizione di tasca propria. Per la SIPNEI è normale che i soci mettano le mani nel proprio portafoglio per pagare iscrizione e spese di trasferta, così come è normale che i relatori non abbiano compensi per le loro docenze, ma è bene ribadire che è un fatto enorme per il mondo attuale, un mondo dove i ladri e i furbi la fanno da padroni e anche gli operatori sanitari più seri trovano normale farsi pagare congresso e comunicazioni dallo sponsor.

Poi, la composizione del congresso. Non ho dati analitici, che però recupereremo e su cui ragioneremo prossimamente con più cognizione di causa, ma ad occhio il mix di professionalità e di generazioni era davvero entusiasmante: medici, psicologi, osteopati, dentisti, veterinari, giornalisti scientifici, filosofi, studenti universitari. E ancora: professori ordinari, associati, ricercatori, dottorandi, professionisti di lunga pezza assieme a giovani alle prime armi, provenienti da tutte le regioni italiane. Un amico relatore, colpito come tutti dalla marea di gente e dalla significativa presenza di giovani, mi ha detto: ma sono studenti universitari? Forse il mio amico aveva in mente la pratica nota di "precettare" studenti per riempire aule congressuali universitarie che altrimenti sarebbero state vuote. Certo che c'erano studenti, che beninteso hanno pagato la loro quota d'iscrizione, ma il grosso dei giovani erano laureati, specializzandi e professionisti già dentro il mercato del lavoro. E a fianco dei giovani c'erano professionisti e studiosi con lunghe e prestigiose carriere alle spalle.

Del resto, la stessa sezione SIPNEI ospite del Congresso, la piemontese, è una sezione giovane che si è dovuta cimentare con l'organizzazione di un congresso di notevole portata. Con l'aiuto del gruppo di lavoro centrale e di chi scrive, la sezione ha superato la prova a pieni voti. A tutti i miei complimenti e ringraziamenti.

La qualità scientifica delle comunicazioni è stata, per opinione comune, di alto livello, così come le domande e gli interventi dalla sala, che hanno interrogato tutti i relatori, dei quali, a breve, sarà possibile scaricare dal sito sipnei e da youtube un videoabstract delle relazioni.

Il confronto, a tutto campo e schietto, tra docenti di spicco delle Università co-promotrici e relatori SIPNEI, ha prodotto un primo rilevante risultato: il Direttore della Scuola di Medicina dell'Università di Torino, prof. Ezio Ghigo, ha annunciato l'impegno a costruire, assieme alla SIPNEI, una proposta di Master in PNEI, che coinvolga anche altre Università piemontesi.

Infine, ma non è davvero l'ultimo risultato per importanza, l'assemblea nazionale dei soci sipnei, convocata in seduta separata dopo la chiusura della giornata di venerdì, ha approvato all'unanimità il bilancio e le modifiche allo Statuto per adeguare la SIPNEI all'attuale fase di crescita e di espansione della nostra

influenza scientifica. Tra queste, la decisione di eleggere il Presidente da affiancare per un anno all'attuale Presidente, prof. David Lazzari, di modo che ci sia un passaggio di testimone ordinato ed efficace.

L'assemblea ha eletto all'unanimità il socio Mauro Bologna, professore ordinario di patologia generale e coordinatore del master di secondo livello in PNEI e scienza della cura integrata dell'Università dell'Aquila.

Ha anche confermato all'unanimità nell'incarico di vice-presidente la prof.ssa Marina Risi.

Nel presentare la candidatura presidenziale, ho ricordato la qualità scientifica di Mauro, che apprezzo da due decenni e che, in questi anni, ho visto affinata e arricchita anche dall'esperienza di direzione del Master in Pnei. Doti scientifiche che non sono minori delle doti che presenta la sua personalità: capacità di comunicazione in contesti diversi, di relazione cordiale con tutti, di lavoro tenace e di assoluta affidabilità. Penso che la nostra società trarrà grande beneficio dal ticket Bologna-Lazzari. A David va il più sincero ringraziamento per l'impegno e l'efficacia mostrate: sotto la sua Presidenza, la SIPNEI è diventata un interlocutore credibile e apprezzato del mondo scientifico e di quello delle scienze psicologiche in particolare.

Voglio qui esternare pubblicamente quello che ho scritto a David e a Mauro subito dopo la fine dell'assemblea congressuale: adesso la SIPNEI ha due validissimi Presidenti e io due cari amici con cui condividere l'impegno per il raggiungimento degli ambiziosi, ma realistici, obiettivi che ci siamo dati.

Buon lavoro e buona salute a tutti

01.11.2015